Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 30/06/2021
Numero 65

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 giugno 2021, n. Z00019

Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Continuazione disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. . . . . . **Pag. 3**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 giugno 2021, n. Z00019

Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Continuazione disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Continuazione disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. che all'art. 7 dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*";

VISTO inoltre l'art. 191, comma 1, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che disciplina il potere di adozione di ordinanze contingibili e urgenti e di intervento sostitutivo, a fronte di eccezionale discostamento dalle prescrizioni sopra elencate in materia di ciclo dei rifiuti;

VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.5982 del 22-04-2016, "Recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, che al paragrafo *10.9 Verifica della sostenibilità dei fabbisogni di termovalorizzazione e discarica* e seguenti, verifica e dettaglia il fabbisogno impiantistico necessario per l'autosufficienza impiantistica di ciascuno dei cinque ATO e infine, nel capitolo *11 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI PIANO*, al paragrafo *11.1- Gli ambiti territoriali ottimali*, detta precise prescrizioni per gli ATO in termini di autosufficienza impiantistica, di ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti, prevedendo quanto segue:

".....omissis.....

- *Trattamento: al momento l'offerta impiantistica del trattamento di rifiuto indifferenziato nella Regione si basa su due tipologie di impianti: TMB/TBM – Trattamento meccanico biologico – che tratta il rifiuto indifferenziato dove è ancora presente la frazione organica, e i TM (sono al momento in esercizio soltanto 3 impianti di questa tipologia) che trattano i rifiuti indifferenziati senza la presenza di frazione organica. Al momento non è garantita l'autosufficienza su base di ATO mentre è garantita l'autosufficienza su scala regionale. In particolare, alcuni ATO hanno maggiori capacità di trattamento rispetto a quelle richieste*

mentre per l'ATO Città metropolitana di Roma Capitale non risultano soddisfatte, anche ricordando che l'impianto di Albano Laziale per effetto dell'incendio del 2016 non è in esercizio;

- *Smaltimento: la maggiore criticità al momento presente nella Regione è la scarsa disponibilità di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato e dagli scarti derivanti dal recupero della frazione differenziata. L'esigenza di volumi disponibili di discarica rappresenta una fase indispensabile del ciclo. Questo principio implica che ogni ATO debba essere dotato di almeno una discarica per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani. Laddove l'estensione demografica dell'ATO lo richieda (ATO Città Metropolitana di Roma Capitale) dovrà essere garantita la presenza di più siti di discarica nel rispetto della prossimità e della responsabilità del produttore. Questo in coerenza con quanto stabilito dalla l.r. 27/1998 art. 11, comma 2.*

Per le ragioni sopra indicate è fatto obbligo che ogni ATO debba avere uno o più impianti di trattamento e una o più discariche per il proprio territorio, le cui volumetrie siano correlate ai fabbisogni di piano per l'ATO stesso.

Nella localizzazione dei nuovi impianti di ciascun ATO è necessario garantire un criterio di omogeneità territoriale, in modo da non determinare carichi ambientali laddove la capacità di trattamento degli impianti soddisfa il fabbisogno dell'intero ATO.

In particolare, per l'ATO di Città metropolitana di Roma Capitale, che costituisce ATO unico in coerenza a quanto stabilito all'articolo 1, commi 2 e 44 della legge 56/2014, al fine di garantire una equa ripartizione della responsabilità del produttore e di attivare le giuste azioni finalizzate alla massimizzazione della raccolta differenziata in ogni territorio, anche al fine di minimizzare gli impatti su un unico impianto di discarica, data la dimensione demografica, è necessario prevedere più impianti di discarica, in considerazione della popolazione residente nell'ATO stesso e della prossimità al luogo di produzione.

Pertanto ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera b), della l.r. 27/1998 in coerenza con gli atti già adottati da Roma Capitale, è fatto obbligo di realizzare uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Roma Capitale per rispondere all'autosufficienza di Roma Capitale ed uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale) per rispondere ad una autosufficienza della Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale), sulla base delle omogeneità delle esigenze di trattamento e smaltimento."

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato con Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 fino al 30 aprile 2021 e successivamente con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 fino al 31 luglio 2021;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, vigente per il periodo di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 a livello nazionale, recante: "Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00022 del 01/04/2020, vigente per il periodo di dichiarazione dello stato di emergenza COVID-19 a livello nazionale, recante: "*Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006. Ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti con ricorso a regimi straordinari, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti";*

VISTA l' Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20 aprile 2021, avente ad oggetto: "Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00017 del 14 giugno 2021, avente ad oggetto: "Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20 aprile 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale." vigente fino al 30 giugno 2021;

TENUTO CONTO che le discariche attualmente attive nel territorio regionale sono:

- la discarica di Ecologia Viterbo Le Fornaci a servizio dell'ATO - Viterbo che ha a disposizione una volumetria residua al 22 giugno 2021 pari a circa 124.868,20 mc, e in cui sono state conferite da altri ATO Latina, ATO Frosinone e da Roma Capitale, con Ordinanze del 1 aprile e del 10 aprile dalle 320 alle 400 t/g e si conferiscono a seguito dell'Ordinanza del 20 aprile circa 200 t/g, incrementate con Ordinanza del 14 giugno di ulteriori 200 t/g, fino al 30 giugno p.v.;
- la discarica di Fosso Crepacuore, con una volumetria residua al 22 giugno 2021 pari a circa 22.067 mc e pertanto non rispondente all'autosufficienza della Città metropolitana di Roma Capitale, con una durata stimata fino alla fine del mese di agosto p.v.;

VISTA la nota prot. U86 del 3.6.2021, e n. U89 del 9/06/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l, rappresenta che in riscontro alla nota della Regione Lazio prot. n. 478888 del 28/05/2021, ha individuato alcune soluzioni alternative, per conferire gli scarti prodotti dai TMB presso impianti extraregionali (in Abruzzo, Marche, Taranto, Pordenone, Bergamo e Mantova), le cui procedure tecnico-amministrative richiedono 2-3 settimane per le relative attivazioni;

VISTA la nota prot. U97/21 del 14/06/2021, assunta al prot. reg. n. 523462 del 14/06/2021, come integrata dalla nota prot. U101/21 del 17/06/2021, assunta al prot. reg. n. 536321 del 17/06/2021, con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l., comunica di aver attivato le procedure amministrative per il conferimento nelle discariche individuate fuori Regione che necessitano di due settimane per il completamento, e trasmette il prospetto con il calcolo degli extra-costi di trasporto e smaltimento;

VISTA la nota prot. n. 0048121.U del 17/06/2021, assunta al prot. reg. n. 0537587 del 18/06/2021, con la quale AMA spa chiede "*se sono stati definiti gli accordi con le società gestrici delle discariche*

di cui alla Sua nota n. 86 del 03.06.2021 (prot. AMA n. 43985_E del 04.06.2021) e se sono in corso le necessarie attività di omologa, al fine di poter continuare a conferire presso gli impianti da Lei gestiti, le 1.250 t/giorno di rifiuto indifferenziato (Cod. EER 20.03.01), come previsto da contratto dal 1° luglio p.v.";

VISTA la nota prot. n U111/21 del 23/06/2021, assunta al prot. reg. n. 0553189 del 23/06/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l. comunica:

- che gli accordi con le società gestrici delle discariche fuori regione di cui alla nota n. 86 del 03/06/2021, sono stati definiti e le conseguenti attività di omologa sono in corso, nello specifico tutta la documentazione è stata trasmessa e che si è in attesa di avere conferma per poter effettuare i primi carichi di prova, sui quali l'impianto di destino effettuerà le necessarie analisi per la verifica di conformità che possono avere durata variabile in funzione del set analitico, del laboratorio, del tecnico omologatore;
- che l'intermediario Angelo De Cesaris srl, con offerta n. 115/21 del 01/06/2021, che dava disponibilità per conferire presso la discarica SAM Ambiente 5.000 ton di residui fino a fine anno, in data 22/06/2021 ha comunicato che i quantitativi saranno ridotti ad 1 viaggio/settimana (circa 700 t/anno);
- che al momento non essendo definite le tempistiche per l'avvio dei conferimenti presso i nuovi sbocchi, non è in grado di garantire la completa operatività dal 1° luglio 2021, prevedendo che anche con l'attivazione delle omologhe su HERA e ITALCAVE, sarà necessità ridurre di circa il 25% i conferimenti di rifiuti indifferenziati ai TMB di Malagrotta;

CONSIDERATO che nella sopra richiamata nota l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l, richiede di prorogare il termine del 30 giugno per il conferimento degli scarti presso la discarica di Ecologia Viterbo, definito con Ordinanza del Presidente della regione Lazio n. Z00017 del 14 giugno 2021, fino a quando le suddette problematiche non verranno risolte;

VISTA la nota prot. reg. n. 558030 del 25/06/2021 con la quale, si è richiesto all'Amministrazione Giudiziaria E.Giovi srl, il fabbisogno di smaltimento che non troverebbe copertura nell'immediato e a diminuire nelle prossime settimane, nelle more del completamento delle procedure amministrative e di omologa per garantire i conferimenti presso tutte le discariche extra regionali individuate, e tenendo conto di quelle già immediatamente operative o che lo saranno a breve;

VISTA la nota prot. n U113/21 del 27/06/2021, assunta al prot. reg. n. 562804 del 28/06/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l. conferma che nessuno dei nuovi sbocchi è operativo, essendo in fase di completamento le operazioni propedeutiche all'avvio dei conferimenti in discarica e che pertanto, qualora non fosse possibile la continuazione dei conferimenti presso la discarica di Ecologia Viterbo, sarà necessario ridurre i conferimenti dei rifiuti urbani presso i TMB di Malagrotta del 40%; che tale riduzione potrà passare a circa il 25% quando verranno attivati gli sbocchi su HERA e ITALCAVE; e infine che allo stato attuale non vi sono previsioni di rimpiazzo dei quantitativi persi;

DATO ATTO che SAF spa ha quantificato in 140 t/giorno gli scarti derivanti dal trattamento presso il proprio TMB dei rifiuti della Provincia di Frosinone e in 100 t/g quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti conferiti da AMA spa e prodotti da Roma Capitale, per i quali si rende necessario trovare spazi impiantistici di smaltimento;

DATO ATTO che CSA srl ha quantificato in 100 t/giorno gli scarti derivanti dal trattamento presso il proprio TMB, per i quali si rendere necessario trovare spazi impiantistici di smaltimento;

TENUTO CONTO che pertanto si rende necessario trovare spazi impiantistici di smaltimento per 340 t/g di scarti di trattamento EER 191212 provenienti dal trattamento presso gli impianti SAF spa e CSA spa, e per 200 t/g di scarti di trattamento EER 191212 e EER 190503, derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati conferiti da AMA spa e prodotti da Roma Capitale agli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta, gestiti dall'Amministrazione Giudiziaria di E.Giovi, a decorrere dal 1 luglio e fino al 15 luglio 2021 per consentire l'espletamento delle procedure tecnico amministrative per il conferimento presso gli impianti di smaltimento fuori Regione individuati ed evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

PRESO ATTO della disponibilità di spazi impiantistici di smaltimento richiesta per le vie brevi al gestore della discarica Ecologia Viterbo srl ad accettare un quantitativo di scarti totale di 500 t/giorno, fino al completamento delle procedure tecnico amministrative per il conferimento presso gli impianti di smaltimento fuori Regione individuati da E. Giovi srl e al gestore della discarica MAD srl (Civitavecchia Fosso Crepacuore) per 40 t/giorno;

CONSIDERATO CHE la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

RILEVATO che, ad oggi la Provincia di Latina, non si è ancora dotata della necessaria impiantistica di trattamento e smaltimento per il fabbisogno necessario al proprio ATO Latina, stimato già nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019, recante "Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche", e successivamente approvato nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. 4 del 5 agosto 2020;

TENUTO CONTO che il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.4 del 5 agosto 2020, mappa il quadro del fabbisogno e dell'impiantistica presente nel territorio regionale stabilendo:

- con riferimento al trattamento di rifiuto indifferenziato, che l'offerta impiantistica nella regione (TMB/TBM e TM) garantisce l'autosufficienza a livello regionale, mentre non soddisfa il requisito dell'autosufficienza su base di ATO a causa dello scompenso tra produzione e trattamento dei rifiuti di Roma Capitale, anche in ragione del basso tasso di crescita della raccolta differenziata;

- con riferimento allo smaltimento la maggiore criticità al momento presente nella Regione Lazio è la scarsa disponibilità di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato e dagli scarti derivanti dal recupero della frazione differenziata e, a maggiore ragione per questa tipologia di impianto, rimane insoddisfatto il principio dell'equa responsabilizzazione del territorio di Roma Capitale, non in grado di assolvere autonomamente agli obiettivi di chiusura del ciclo.

RILEVATO che, ad oggi Roma Capitale non si è ancora dotata della necessaria impiantistica di trattamento e smaltimento per il fabbisogno necessario alle esigenze di Roma Capitale, stimato già nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019, recante "Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche", e successivamente approvato nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. 4 del 5 agosto 2020;

VALUTATO il perdurare della mancata autosufficienza impiantistica in termini di trattamento e soprattutto di smaltimento dei rifiuti di Roma Capitale, che produce circa il 60 % dei rifiuti urbani prodotti nella Regione Lazio e circa il 73% di quelli della Città Metropolitana di Roma Capitale;

RILEVATA, pertanto, l'assenza di disponibilità di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato nel territorio di Roma Capitale, nell'ATO Latina, e nell'ATO Frosinone, nel quale è sopravenuto l'esaurimento della discarica di Roccasecca a servizio dell'ATO Frosinone anche a seguito degli ingenti conferimenti fuori bacino degli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti di Roma Capitale, con conseguente criticità nella chiusura del ciclo dei rifiuti sia all'interno di ciascun ATO che a scala regionale;

RILEVATA la gravità della situazione venutasi a creare per la carenza di discariche per lo smaltimento finale della notevole quantità di scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti da Roma Capitale, ai fini dell'autosufficienza di Roma Capitale, che potrebbero comportare gravi ripercussioni di natura igienico sanitaria, da prevenire in una situazione pandemica come quella attuale;

TENUTO CONTO degli esiti della riunione del 28 giugno 2021 ore 12:00, convocata dalla Prefettura di Roma, a seguito della quale è emersa la necessità di un'Ordinanza del Presidente contingibile ed urgente ex art. 191 del D.lgs. n. 152/2006, al fine di scongiurare la interruzione del servizio di raccolta dei rifiuti per la mancanza di spazi di smaltimento, come richiesto da S.E. il Prefetto;

TENUTO CONTO che la Regione non ha ancora fissato la tariffa per il conferimento in discarica per Ecologia Viterbo srl;

RITENUTO, in via provvisoria, e per il periodo di durata della presente Ordinanza, considerata l'emergenza e l'urgenza e nelle more della fissazione della tariffa da parte della Regione Lazio, di applicare la stessa tariffa della MAD di Roccasecca alla discarica di Ecologia Viterbo srl, fatti salvi conguagli quando la stessa sarà fissata dalla Regione;

RITENUTO necessario assumere tutte le possibili iniziative atte a consentire la prosecuzione delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei rifiuti di Roma Capitale, della Provincia di Frosinone e di alcuni Comuni della Provincia di Latina, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità richiesti, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RITENUTO che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrano le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

ORDINA

ALLO SCOPO DI ASSICURARE LA FASE DEL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVA ALLO SMALTIMENTO

dalla data del 1 luglio 2021:

1) All'Amministrazione Giudiziaria di E.Giovi, gestore degli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta, di conferire **fino al 15 luglio 2021,** gli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati (EER 191212 e EER 190503) prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA spa, pari a 200 t/g, presso la discarica Ecologia Viterbo srl, al fine di consentire il completamento delle procedure tecnico amministrative per il conferimento presso gli impianti di smaltimento fuori Regione, non essendo disponibile alcuna capacità di smaltimento in discarica nel Comune di Roma Capitale, e non essendo sufficiente quella disponibile nella Città Metropolitana di Roma.

2) Alla Centro Servizi Ambientali srl gestore dell'impianto di trattamento di Castelforte (LT), di conferire gli scarti prodotti (EER 191212) pari, a 100 t/giorno, presso la discarica Ecologia Viterbo spa, **fino alla data del 31 luglio 2021**, non essendo disponibile alcuna capacità di smaltimento in discarica nell'ATO Latina;
3) Alla SAF spa, gestore dell'impianto di TMB di Colfelice (FR) di conferire, **fino alla data del 31 luglio 2021** gli scarti prodotti (EER 191212) pari a 240 t/giorno rispettivamente: 200 t/g presso la discarica Ecologia Viterbo srl, e 40 t/g presso la discarica (Civitavecchia Fosso Crepacuore), non essendo disponibile alcuna capacità di smaltimento in discarica nell'ATO Frosinone;
4) al gestore della discarica Ecologia Viterbo srl e MAD srl (Civitavecchia Fosso Crepacuore) di garantire la massima operatività, con turni ulteriori di lavoro anche nei festivi e prefestivi, per soddisfare le richieste di smaltimento sopra indicate;
5) al gestore della discarica Ecologia Viterbo srl, di applicare, in via provvisoria e per il periodo di durata della presente Ordinanza, considerata l'emergenza e l'urgenza e nelle more della fissazione della tariffa da parte della Regione Lazio, la stessa tariffa applicata dalla MAD di Roccasecca, fatti salvi i conguagli;
6) ad AMA spa, di inviare settimanalmente un report riepilogativo, aggiornato, dei conferimenti giornalieri, in Regione e fuori Regione, di rifiuti indifferenziati presso gli impianti TMB e degli scarti prodotti dal trattamento nel TMB di Rocca Cencia;
7) all'Amministrazione Giudiziaria di E. Giovi gestore degli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta di inviare settimanalmente report riepilogativo, aggiornato, dei conferimenti giornalieri, in Regione e fuori regione, degli scarti (EER 191212 e EER 190503) prodotti dal trattamento nei TMB;
8) ad Ecologia Viterbo srl di inviare report riepilogativo, aggiornato giornalmente, dei quantitativi di scarti (EER 191212 e EER 190503) accettati presso la discarica;
9) alla società MAD srl di inviare report riepilogativo, aggiornato giornalmente, dei quantitativi di scarti (EER 191212) accettati presso la discarica;
10) ad Arpa Lazio di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite.

La presente Ordinanza ha validità fino al **31 luglio 2021**.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Transizione Ecologica, al Ministro della Salute, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Prefetto di Roma, al Prefetto di Viterbo, al Prefetto di Frosinone, al Prefetto di Latina, e notificata all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, alla Città metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Frosinone, alla Provincia di Latina, alla Provincia di Viterbo, alle società AMA spa, E.Giovi Amministrazione Giudiziaria, SAF spa, CSA srl, Ecologia Viterbo srl, MAD srl.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.
La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti